



COMUNE DI SAN SALVO

Provincia di Chieti



UNO DEI 100 COMUNI
DELLA PICCOLA GRANDE ITALIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Data 29/03/2017

N. 16 del Reg.

**OGGETTO: PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEI BENI
IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE PER IL TRIENNIO 2017-2019**

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **ventinove** del mese di **Marzo** alle ore **09.00** nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla Prima convocazione sessione Ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERE	Presente	CONSIGLIERE	Presente
1- PIETRO ANGELO ANGELUCCI	SI	12- GABRIELE MARCHESE	SI
2- NICOLA ARGIRO'	SI	13- ARNALDO MARIOTTI	SI
3- STEFANO BATTISTA	SI	14- FABIO RASPA	SI
4- LUCIANO CILLI	SI	15- NICOLA SANNINO	SI
5- FILOMENA D'ADDARIO	SI	16- EUGENIO SPADANO	SI
6- DOMENICO DI STEFANO	SI	17- LUCIANO TORRICELLA	SI
7- FERNANDO FABRIZIO	NO		
8- VINCENZO IALACCI	SI		
9- VINCENZO LARCINESE	NO		
10- TIZIANA MAGNACCA - Sindaco	SI		
11- TONINO MARCELLO	SI		

Presenti 15

Assenti 2

Risultato legale il numero degli intervenuti, il Dott. **EUGENIO SPADANO** nella sua qualità di Presidente dichiara aperta la seduta.

Assiste il Segretario Generale Dott. **ALDO D'AMBROSIO**.

La seduta è PUBBLICA.

Sono presenti in aula n. 16 consiglieri – Assenti 1 e precisamente il consigliere Cilli.

Sono altresì presenti tutti gli assessori componenti la Giunta Municipale ad eccezione dell'assessore Travaglini

Relaziona l'Ass. al Patrimonio - Sport Arch. Angiolino Chiacchia :

Visti i commi 1 e 2 dell'articolo 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come sostituiti dall'articolo 27, comma 7 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ove è testualmente disposto:

1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonchè di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica";

Preso atto che con delibera di Giunta Municipale n. **41** del 09.03.2017 sono stati individuati i beni immobili da alienare, fatto salvo la decisione del Consiglio Comunale;

Vista la Legge Regionale n. 29 del 23.08.2016 riguardante la disciplina del procedimento semplificato per l'approvazione delle varianti agli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/08 e s.m.i.;

Preso atto che i beni da alienare individuati con la G.M. n.41/17 sono :

1) lotto dove sorge la scuola dell'infanzia di Via Firenze (mq. 1807), variando la destinazione urbanistica esistente, per destinarla a zona ex **Centro Storico**, ai sensi della L.R. 29 del 23.08.2016, come da relazione allegata e parte integrante (allegato n. 1-A);

ALIENAZIONI / CONFERIMENTO				TAB. A		
Descrizione Catastale		mq	prezzo Unitario	Valore	Spesa Demolizione e smaltimento	Valore netto
a	Via Firenze Fg. 7 part. 1518 ter.	1.807,00	€ 230,00	€ 415.610,00	€ 67.025,00	€ 348.585,00

2) i posti barca del porto turistico, la cui proprietà è stata conclamata con atto del 07.06.2005 rep. 3937 del segretario Comunale, il cui valore e caratteristiche sono come in tabella:

VALORE POSTI BARCA - PORTO TURISTICO							
n	lunghezza	ubicazione	blocco	prezzo unitario	valore acquisto iniziale	Valore rivalutato	TOTALE
n	ml	n		cad		cad	
9	6	25-26-27- 28-29-30- 31-32-33	D	€ 13.464,00	€ 121.176,00	€ 15.934,00	€ 143.406,00
4	7	12-13-14- 15	C	€ 16.156,80	€ 64.627,20	€ 19.120,72	€ 76.482,88
2	8	11 e 12	B	€ 18.849,60	€ 37.699,20	€ 22.307,91	€ 44.615,82
2	9	47 e 48	A	€ 21.542,40	€ 43.084,80	€ 25.495,09	€ 50.990,18
							€ 315.494,88
							€ 266.587,20

Preso atto che i proventi delle alienazioni dei posti barca saranno destinati nel rispetto dell'art. 5 della L.R. n.3/98;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

PROPONE

Di approvare il piano delle alienazioni dei beni mobili e immobili, così come integralmente riportati nell'atto d'indirizzo della Giunta Municipale n. 41 del 09.03.2017, come sotto riportati:

1) lotto dove sorge la scuola dell'infanzia di Via Firenze (mq. 1807), variando la destinazione urbanistica esistente, per destinarla a zona ex **Centro Storico**, ai sensi della L.R. 29 del 23.08.2016, come da relazione allegata e parte integrante (allegato n. 1-A);

ALIENAZIONI / CONFERIMENTO

TAB. A

Descrizione Catastale		mq	prezzo Unitario	Valore	Spesa Demolizione e smaltimento	Valore netto
a	Via Firenze Fg. 7 part. 1518 ter.	1.807,00	€ 230,00	€ 415.610,00	€ 67.025,00	€ 348.585,00

2) i posti barca del porto turistico, la cui proprietà è stata conclamata con atto del 07.06.2005 rep. 3937 del segretario Comunale, il cui valore e caratteristiche sono come in tabella:

VALORE POSTI BARCA - PORTO TURISTICO

n	lunghezza	ubicazione	blocco	prezzo unitario	valore acquisto iniziale	Valore rivalutato	TOTALE
n	ml	n		cad		cad	
9	6	25-26-27- 28-29-30- 31-32-33	D	€ 13.464,00	€ 121.176,00	€ 15.934,00	€ 143.406,00
4	7	12-13-14- 15	C	€ 16.156,80	€ 64.627,20	€ 19.120,72	€ 76.482,88
2	8	11 e 12	B	€ 18.849,60	€ 37.699,20	€ 22.307,91	€ 44.615,82
2	9	47 e 48	A	€ 21.542,40	€ 43.084,80	€ 25.495,09	€ 50.990,18
						€ 266.587,20	€ 315.494,88

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione dell' Assessore, come da allegata trascrizione ai cui contenuti di seguito si rinvia;

Uditi gli interventi dei consiglieri dei consiglieri Marchese, Mariotti, D'Addario, Argirò, Di Stefano e la replica dell'Assessore Chiacchia, per la conclusione del dibattito, come da allegata trascrizione ai cui contenuti di seguito si rinvia;

Udito altresì gli interventi dei consiglieri Marchese, Mariotti, Sannino, Battista, resi per dichiarazione di voto, come da allegata trascrizione ai cui contenuti di seguito si rinvia;

Dato atto che è rientrato in aula il consigliere Cilli;

Posto ai voti, da parte della Presidenza, l'argomento di che trattasi;

Con il seguente voto palese, reso per alzata di mano dai n. 16 consiglieri votanti – Assenti nessuno :

Favorevoli 9

Contrari 7 (Marchese – Di Stefano – Angelucci – Sannino - Mariotti - D'Addario - Cilli)

Astenuti nessuno

Il consigliere Argirò, pur presente, non partecipa al voto

DELIBERA

- **Di approvare** la proposta di deliberazione come sopra riportata

Ottavo punto all’O.d.G.

“Piano delle alienazioni e valorizzazione dei beni immobili di proprietà comunale per il triennio 2017-2019”

PRESIDENTE:

La parola all’Assessore Chiacchia per l’illustrazione, prego.

ASS. CHIACCHIA:

Grazie Presidente. Al punto n. 8 abbiamo la Delibera che prevede il Piano delle alienazioni dei beni patrimoniali del Comune e la sua valorizzazione.

Nella Delibera di Giunta n. 41 del 9 marzo 2017 sono stati individuati i beni immobili da alienare, fatta salva la decisione del Consiglio Comunale che oggi andiamo ad adottare.

Nel Piano delle Alienazioni questa Amministrazione ha inserito due immobili, due voci...

(Intervento f.m.) si, un immobile più i posti barca intendo i posti barca come un altro patrimonio unitario, però diciamo che come immobile abbiamo messo l’edificio della scuola di via Firenze e con la stima del suo valore che è di 415.610 euro, con una spesa di demolizione pari a 67.025 euro e un valore netto di 348.585 euro.

Invece abbiamo inserito anche la vendita dei posti barca come sappiamo all’interno del porto turistico, questo Comune è proprietario di 17 posti barca di diverse dimensioni ed è stata fatta una stima partendo dal costo di acquisto e la sua rivalutazione alla data odierna per un importo totale di 315.000 euro.

Quindi si propone di approvate il Piano delle Alienazioni come da Delibera Giunta Comunale n. 41 del 9 marzo 2017.

In questa Delibera è inclusa anche la variazione urbanistica della particella del terreno dove insiste la scuola di via Firenze, dove attualmente sono previste aree per il soddisfacimento degli standard e quindi attrezzature scolastiche, cambiando con l’Art. 18 del PRG zona ex centro storico con tutti i suoi indici, con questo cambiamento abbiamo la variazione urbanistica e la sua valorizzazione dell’immobile che abbiamo messo nel Piano delle Alienazioni.

PRESIDENTE:

Ha chiesto la parola il Consigliere Marchese, prego.

MARCHESE:

Grazie Presidente. L’Assessore al Patrimonio lo chiamerei in questo caso l’Assessore alle dismissioni o alle svendite.

Al di là della battuta io sono un po’ preoccupato delle scelte che questa Amministrazione sta facendo, in questa Delibera sono contenute delle scelte che vanno un po’ a ledere alcune iniziative che nel passato hanno fatto crescere questa città, sono state motivo di orgoglio e anche di vanto e di essere prese come punti di riferimento da altri.

Mi riferisco in maniera particolare al porto, l’altra sera in un’assemblea molto affollata di S. Salvo Democratica qualcuno ha ritirato fuori questa vicenda del porto; ebbene hanno detto che ne hanno discusso all’università come S. Salvo è riuscita a fare un porto senza soldi pubblici.

(Intervento f.m.) non a caso te lo vendi perché non sai com’è la storia.

Tra l’altro il Comune di Francavilla, il mio amico Sindaco dell’epoca Angelucci prese 2.000.000 di euro della Regione come contributo, Francavilla ancora oggi non ancora riesce a fare il porto, voi invece lo dismettete.

Tra l'altro io credo che sia stata una scelta azzecata quella di dare a suo tempo la maggioranza ai privati, però è stata una scelta sbagliata quella di consegnare il governo del porto ad una sola persona.

Io sapete come sono fatto, non uso giri di parole, non lo mando a dire, sono diretto, dico quello che penso e si vedono anche i risultati.

Il Comune perché è uscito e deve uscire fino in fondo, quali sono le motivazioni?

Quello continua ad essere un fiore all'occhiello, un punto di riferimento per questa città, è una struttura che ha dato risposte a decine e decine di appassionati, ha rappresentato un elemento di crescita ulteriore di questa nostra città e di valorizzazione turistica, da anni è ferma, perché? Come mai? Oltre alla crisi.

Qualcuno dirà le scelte gestionali e quant'altro, io dico che fino ad oggi si è riusciti a governare, si è fatto, non condiviso l'uscita totale da parte del Comune, perché?

L'ho già detto in altre occasioni, abbiamo fatto anche delle Interpellanze come S. Salvo Democratica, perché siccome quel porto è stato realizzato con una forma di azionariato popolare, di gente appassionata che hanno investito su loro stessi, o meglio hanno dato fiducia al Comune che si è messo avanti a fare questa cosa, cacciando soldi, partendo senza avere altri obiettivi e si è realizzata la struttura.

Sappiamo che voi Maggioranza di Centrodestra pensavate al porto vero, ricordo Spadano quante volte l'ha detto "vogliamo un porto vero ecc.", il porto c'è, dove volevano il porto vero non c'è ancora, quindi diciamo questa è la differenza.

Però mi interessano poco questi aspetti del passato, mi interessa il presente e il futuro.

Noi come S. Salvo Democratica diciamo che la presenza del Comune lì dentro è ancora oggi la garanzia di equilibrio del rapporto tra pubblico e privato, questo deve essere e per questo noi diciamo che il Comune non deve uscire fino in fondo, deve essere garanzia di equilibrio tra quelle decine e decine di piccoli appassionati amatori che hanno investito rispetto a chi ha messo altri soldi e ha investito lì dentro che ha anche diritto lui, sia ben chiaro perché ha investito più degli altri, ma il Comune doveva fare da garante, da equilibrio ed io ritengo che debba continuare a fare da garante e da equilibrio rispetto alle scelte che avvengono all'interno di quella struttura.

Guardate io so e lo dico a malincuore che ci sono molte lamentele all'interno di quella struttura attualmente, lamentele perché non è competitivo rispetto ai costi di gestione ecc., è diventato più competitivo il porto di Montenero rispetto a quello nostro quando nel passato eravamo più competitivi noi rispetto a loro.

Al di là di tante altre questioni, lì non si mette un mattone da 6 anni lì dentro, ci saranno degli investimenti mi direte ma li farà una persona gli investimenti, una persona che ha dei privilegi rispetto a tanti altri operatori economici di questa città che hanno investito, hanno risposto ai bandi per investire alla marina e quant'altro.

A qualcuno è stata creata una corsia preferenziale, un'autostrada per andarsi a piazzare lì dentro e addirittura ci si è inventati anche lo stabilimento balneare per i portatori di handicap.

Massimo rispetto per chi ha questi tipi di problemi e quindi creare condizioni ecc., però inventarsi delle cose per dare risposta ad alcune questioni non credo che facciamo una buona cosa.

Ancora. Noi vendiamo 15/17 posti barca non ricordo quanti sono... (Intervento f.m.) 17 posti barca ma non rendono nulla questi posti barca al Comune?

Io chiedo sempre queste cose perché tu mi dovrresti insegnare, tu fai l'imprenditore ed io faccio il lavoratore dipendente, ma tu che fai l'imprenditore quando prendi una decisione se comprare questa cosa o meno metti a confronto le varie opzioni e le varie ipotesi... (Intervento f.m.) costi e benefici bravo Domenico.

Io mi sarei aspettato allora questi posti attualmente ci rendono X rispetto a quest'altra opzione che ci rende Y, quindi rimettiamo alla valutazione del Consiglio, l'intenzione della Maggioranza è questa comunque il Consiglio ne discute.

Io voglio sapere quanto ci rendono attualmente quei posti, noi li affittiamo quei posti, hanno una rendita?

Noi andiamo a capitalizzare 315.000 euro per 17 posti barca, ci conviene? Con quanti anni recupereremo questi soldi? O ci conviene più avere una prospettiva di lunga durata?

Ma poi oltre a questo aggiungo quel valore che dicevo prima, cioè la presenza dentro al porto come garanzia di equilibrio rispetto a quei tanti piccoli operatori che hanno comprato un posto e che hanno la passione, la barca e stanno lì dentro.

Riflettete, riflettiamo bene tutti quanti ve l'ho detto già in altre occasioni, qui non si tratta di gioco delle parti, qui si tratta di interessi economici e del bene di questa città perché i soldi si consumano, ma la prospettiva di questa città non la consumiamo, il futuro di questa città non ce lo giochiamo, guardiamo oltre i nostri orizzonti o gli interessi contingenti, di avere in cassa quei 100, 200 o 300.000 euro in più che ci facciamo un'opera ma poi finiscono.

Io credo che il compito di una Amministrazione sia quello di guardare un po' lontano, di guardare oltre il proprio naso e la propria contingenza perché anche qui poi i Sindaci passano ma la città resta, i cittadini restano e noi abbiamo un privilegio all'interno di questa città di avere una città giovane, questa è una delle città più giovani d'Abruzzo se non a livello nazionale, ma è dovuto alla sua caratteristica, alla sua conformazione, al fatto che ci sono giovani, che c'è una città dinamica, virtuosa che aveva queste caratteristiche, guai a noi se però ci consumiamo il futuro, ce li giochiamo questi rapporti.

Quindi io vi invito a riflettere, riflettiamo, ripensiamo 300.000 euro si possono trovare diversamente, ma non consumiamo la prospettiva e il futuro.

Così come per la scuola di via Firenze, io ritengo che questa sia una scelta sbagliata se non scellerata, allora è chiaro che anche qui la città deve guardare al futuro, crescono nuove generazioni e strutture adeguate ecc., però chiudere contemporaneamente due scuole di via De Vito e via Firenze significa chiudere il centro storico ulteriormente.

Sindaco ci hai fatto la campagna elettorale sulla rianimazione del centro storico, in questa città io sono uno dei pochi pur lavorando fuori che quando rientro la sera, quelle pochissime sere che sono libero cerco di farmi una passeggiata, la domenica sera qui non si può andare in giro, ci sono delle sere in cui incontri 2/3 persone, la domenica sera!

È vero che è un fenomeno che riguarda un po' tutte le città è vero questo, i meccanismi nuovi ecc. però qui si è desertificato tutto, ci avanzano i locali per i partiti e i candidati Sindaci in questa tornata elettorale, ci avanzano perché è tutta una saracinesca abbassata.

Come mai? Noi abbiamo fatto un piano di marketing di rivitalizzazione del centro storico partito dalla mia Amministrazione e voi l'avete attuato, ci abbiamo comprato le panchine, ci abbiamo fatto tre piantine, ci abbiamo messo il bussino elettrico, cioè cosa ha prodotto questa cosa qui?

Io credo che aveva altri obiettivi, io mi meraviglio anche di chi vi ha consentito di fare quelle scelte in quella maniera lì, perché dovevano avere degli altri obiettivi quelle risorse, cioè 160/150.000 euro che non hanno prodotto granché.

Ma su via De Vito discuteremo dopo, io voglio discutere di via Firenze adesso perché si tratta di via Firenze.

Via Firenze 348.000 euro, anche qui noi da anni si è cominciato con l'Amministrazione Mariotti, poi 10 anni della mia Amministrazione, adesso 5 anni della tua Amministrazione su via Duca degli Abruzzi, via Duca degli Abruzzi è un problema, non ci si passa, senso unico e chi più ne ha più ne metta, come si dice uno ha la bocca, apre, parla senza poi dare risposte

concrete rispetto al problema che esiste lungo quella strada che è sempre stata una strada importante, adesso è diventata una strada commerciale ecc.

Nel momento in cui abbiamo la possibilità di dare una risposta ai problemi che da 15 anni, 20 anni ci poniamo portiamo il rapporto l'abbattiamo, lo mettiamo sul mercato e l'indice di costruzione il rapporto è 1:5, passiamo da 1 mt di altezza a 13,5, 4 piani cemento, cemento e cemento!

Anziché farci un parcheggio per dare possibilità di togliere traffico lungo quell'arteria, lungo quella strada, rendere vivibilità in un quartiere centrale ci mettiamo cemento, ingolfiamo, andiamo a mettere altri indici di fabbricabilità.

È una scelta giusta questa? È una scelta ponderata? È una scelta che guarda al futuro di questa città? No! Come dicevo prima mi sembra una scelta un po' scellerata, lasciatemi passare il termine, lo dico in senso buono non in senso cattivo, mi sembra una scelta sbagliata al di là dei ricordi affettivi, è stata la mia scuola, ho iniziato da lì il mio asilo.

Quella ancora oggi è una delle scuole materne più appetibili, più frequentate del centro storico, mamme giovani che portano i bambini sorridenti in quella scuola, è una delle poche scuole che ha ancora un giardino, la vogliamo dismettere? Bene se la volete dismettere, costruiamo un nuovo asilo più in là, facciamoci un bel parco, ma facciamoci servizi per la comunità.

Io mi sarei aspettato questo, invece no voi fate due scelte lì ci piazzate il palazzo e quindi ulteriori macchine in via Duca degli Abruzzi, la gente queste cose le deve sapere perché non può passare la logica fatta la festa gabbato il santo. Non può passare questa logica!

Se non le fa la Pubblica Amministrazione chi le fa queste scelte? Le fa l'imprenditore edile? Le fa chi ha interessi economici? L'Amministrazione Pubblica deve farsi carico di dare risposta di servizi, di miglioramento della vivibilità nei quartieri, nella città ecc.

Noi ce ne dobbiamo fare carico, deve venire prima di tutto l'interesse pubblico, il bene comune, il bene di tutti i cittadini e quello è un quartiere popolato non soltanto perché ci abito io, ma c'è tanta gente, è un quartiere che è nato negli anni '70, ha cominciato a costruirsi, a edificarsi negli anni '60 ma è cresciuto negli anni '70/'80 si è sviluppata quella realtà e adesso noi ci andiamo a mettere ulteriore cemento.

Ve lo dico io, io avrei fatto la stessa scelta dove c'è il Consorzio Agrario, badate bene avrei fatto la stessa scelta, non commettete lo stesso errore! Non commettete lo stesso errore. Vengono prima i cittadini e poi gli interessi economici.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Marchese. Prego Consigliere Mariotti.

MARIOTTI:

Grazie Presidente. Alcune cose sono state dette da Marchese che io condivido.

Non lo so se vale la pena però io vorrei fare un ragionamento pacato con tutti voi Consiglieri Comunali, perché in alcuni momenti il Consiglio Comunale prende delle decisioni che non sono ad uso e consumo di noi stessi, dei presenti ma sono delle scelte strategiche, nella cultura contadina si dice "si vende una sola volta", questo vale anche per noi, non è che possiamo rivendere un'altra volta.

Quando è stato possibile e con questo con tutti gli annessi e connessi, quando è stato possibile quindi sostenibilità, soldi, le Amministrazioni negli ultimi 20 anni compravano case vecchie, le demolivano e facevano riqualificazione ambientale, guardate il cono tra via Savoia – C.so Garibaldi la parte più vecchia della zona vecchia di S. Salvo, quando c'è stata la possibilità abbiamo fatto operazioni che avevano due segni: quello di ristrutturare urbanisticamente quindi creando delle piazzette, degli spazi quindi migliorando l'ambiente e la vivibilità di chi

ci stava; dall'altra parte abbiamo ricostruito alcuni edifici per riportare i giovani ad abitare il centro storico.

Ora voi oggi state facendo con questa Delibera, se decidete di andare avanti, un'operazione che compromette il Bilancio e la città per i prossimi anni.

Partiamo dal Bilancio, noi vendiamo dei posti barca, diceva Marchese io condivido alcune cose, questi posti barca producono entrate correnti ripetibili nel senso ripetitive, ogni anno entra una somma.

Siccome noi dobbiamo tendere, caro Presidente della Commissione Bilancio, all'autosufficienza, all'autonomia finanziaria ora vendere un patrimonio che lo usi una volta e finisce mettendo a rischio, anzi cancellando una entrata rinnovabile che ogni anno ti trovi in Bilancio come entrata corrente credo che sia una cosa sbagliata, è sbagliato.

Quindi io vi invito a ripensarci.

La seconda questione quella della scuola di via Firenze, quella è doppiamente sbagliata perché primo c'è un disallineamento annuale nel senso che noi lo mettiamo nel Piano delle alienazioni 2017 quando sappiamo che lì ci andranno i bambini anche nel 2018, quindi un tempo di riflessione e non farlo come ultima Delibera di Consiglio Comunale ma dare la possibilità al nuovo Consiglio Comunale, alla nuova Amministrazione io credo che il buonsenso ci debba consigliare in questo modo perché il polo scolastico nuovo, caro Assessore ai LLPP, se va bene inizia a fine anno e poi ci vorrà il tempo per costruirlo.

Quindi siccome il Bilancio di Revisione 2019 si farà di questi tempi dell'anno prossimo, se sarà da vendere rinviamolo a quell'annualità, perché lo vogliamo fare oggi?

Dopodiché c'è tutto il ragionamento che faceva Marchese che io condivido, in quell'area ci sta bisogno di una riqualificazione urbanistica, io penserei non solo a via Firenze alla scuola nostra ma anche all'ex poliambulatorio prima o poi per fare una grande area di respiro urbanistico, sennò veramente che segnale vogliamo dare a questa città?

Qual è la nuova urbanizzazione? Che differenza ci sta tra l'urbanizzazione e la costruzione selvaggia degli anni '60 e '70 con quella degli anni 2020? È peggio perché quella almeno nel '70 c'era bisogno di case, ognuno costruiva sul suo pezzetto di terra e quindi abbiamo questi quartieri invivibili, oggi invece noi vendiamo un patrimonio pubblico per costruire cose private.

Guardate che è una cosa grave e non urgente deciderlo stamattina, non cambia niente per il Bilancio, non vi cambia niente nel Bilancio perché questi soldi se dovesse essere voi non li potete avere né nel 2018 e né nel 2019, quindi che senso ha fare una Delibera di alienazione oggi quando non c'è la possibilità materiale di venderla questa cosa, oltre all'errore, al fatto che è sbagliato.

(Intervento f.m.) io ora non voglio arrivarci sennò mi dicono che sono troppo cattivo.

Quindi insomma io questa Delibera veramente dopodiché voi siete sempre Maggioranza però non è che essere in Maggioranza vi dà diritto di sfasciare S. Salvo.

Voi siccome avete oggi la responsabilità anche per quello che state esercitando, la responsabilità anche per chi verrà dopo io dico le entrate correnti ripetitive nel Bilancio non le toccate per cortesia sennò poi non ha senso lamentarsi del fatto che ci sono tagli nei trasferimenti statali, i tagli dei trasferimenti statali saranno sempre di più perché questa è la logica, la logica è quella dell'autonomia finanziaria degli enti locali, siccome per fortuna gli amministratori del passato hanno anche creato delle strutture che portano ad una rendita annuale non lo vendete quel patrimonio, è come se ammazzate una vacca che deve partorire, che senso ha?

Quindi due scelte completamente sbagliate, sia quella dei posti barca e soprattutto quella di via Firenze che non è manco urgente perché metterlo in questo Bilancio, fare un Piano di

alienazione di via Firenze quando c'è un bisogno vitale per quanto riguarda l'ambiente, la vivibilità, i parcheggi, la viabilità su via Duca degli Abruzzi, che senso ha?

Un PR, un piano di risanamento, ristrutturazione del centro storico, del vecchio centro se si lega le mani in questo modo che deve fare? Deve aumentare i piani? Deve aumentare il carico abitativo? Deve diminuire la vivibilità? Solo quello può fare.

Quindi io veramente se vale, se non vale io ho fatto la mia parte, vi invito a fare una riflessione serena, non di parte dice "va bè questo l'ha detto l'Opposizione che ce ne importa, noi abbiamo la Maggioranza e andiamo avanti".

Potete anche andare avanti ma state facendo una cosa che compromette alcune cose che si potrebbero fare nel futuro per migliorare questa città.

PRESIDENTE:

Prego Consigliera D'Addario.

D'ADDARIO:

In merito all'alienazione della scuola di via Firenze sono totalmente contraria, anche qui sono riportate le spese per la demolizione che sono di 67.025 euro, penso che con 30.000 euro di asfalto si fa un bel parcheggio in un punto dove se si incontrano l'autobus e una macchina non possono passare perché ovviamente c'è una fila di parcheggi.

Spostando quella fila di parcheggi sulla scuola di via Firenze che l'abbattimento 67, altri 30 insomma un semplice asfalto non è che chissà cosa ci deve mettere, con 100.000 euro avremmo un parcheggio in sostituzione di quelli su via Duca degli Abruzzi dove è impossibile, devo salire sul marciapiede con la macchina perché se incontro l'autobus non ci entro, oppure tutti devono andare nelle traverse ed è impossibile, è diventata impercorribile per gli errori fatti in passato e noi magari adesso continuiamo, abbiamo la possibilità di avere diversi mq, adesso non so quanti di preciso, al posto della scuola, se proprio qualcuno deve abbatterla preferisco che l'abbatta il Comune per la realizzazione di un parcheggio per rendere più percorribile via Duca degli Abruzzi.

Tutto qui, poi in merito ai posti barca è una scelta politica e amministrativa che se decidete questo, ma per la scuola sono totalmente contraria.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Argirò.

ARGIRO':

Dalla piccola esperienza politica che ho mi ero permesso di suggerire di affrontare i due punti insieme, perché come si è esposto il punto 8 delle alienazioni che deve essere fatto prima di approvare il Programma Triennale dei LLPP, tiene conto di una scelta che andiamo a fare dopo la scelta di Bilancio.

Allora facciamo due calcoli, abbiamo detto che abbiamo tutta questa fretta ecc. ecc. passeranno ore prima che approviamo il Bilancio e il Piano Triennale.

Che uno sia favorevole al nuovo polo scolastico, ma se io non ho la certezza che il nuovo polo scolastico venga approvato come faccio a votare la dismissione di una scuola?

Noi qui abbiamo due cose diverse e separate, oggi qui in questo momento noi votiamo e alziamo la mano, cosa che io non mi sento di fare, dismettiamo una scuola senza avere nessuna certezza di quello che sarà il futuro dei nostri figli.

Io dico il polo scolastico che va affrontato perché è un tema strategico, mi sembra che è stato già affrontato da tutti in questa cosa, dovrà avere forse anche un'esposizione un po' più ampia

questa Delibera delle alienazioni dal Vicesindaco, perché noi alieniamo una scuola sola però nel nuovo polo scolastico ne vengono dismesse due, allora vogliamo dire il perché?

Io lo so il perché perché ho studiato le Delibere, ma per i Consiglieri nuovi ora questo è un punto interrogativo, perché una scuola sì e una scuola no?

Vogliamo spiegare che una verrà abbattuta, si faranno i parcheggi, io credo che in un Consiglio Comunale si debba agire per l'interesse dei Consiglieri che quello che votano è importante, allora io dico stiamo a fare un punto prima, un punto dopo, un punto poi ma, ripeto, se io sono favorevole al nuovo polo scolastico nello stesso tempo non mi sento di votare le alienazioni se non ho la certezza che il nuovo polo scolastico venga approvato.

Dico una bestialità, ecco perché dicevo o li accorpiamo, o anticipiamo i due punti prima del Bilancio di modo che uno sa cosa va a votare.

Non voglio neanche intervenire sul valore dei posti barca perché ho preso una responsabilità politica anni fa di votare a favore quindi rivoto a favore, giusto o sbagliato però ho fatto una scelta politica che potevano essere venduti e dismessi.

Così come ho qualche dubbio sulle alienazioni perché io ricordo ho i Piani Triennale di tutta questa Amministrazione, anche lì abbiamo fatto un po' come quello che contestavamo prima tutte le opere fatte con le alienazioni della famosa particella 18 non si sono mai realizzate, cosa ancor peggiore molte opere pubbliche con il project financing peggiore perché il project financing dobbiamo essere noi bravi a farci "sponsorizzare" da privati, se non ci siamo riusciti abbiamo fatto quello che contestavamo agli altri, la poca capacità di relazionare e di dialogare. Allora è chiaro che, ripeto, se questa è la scelta non so cosa fare perché di fatto pur condividendolo però se non ho la certezza che l'alienazione vada su un progetto futuro più importante e che venga approvato in questa seduta oggi stesso, ma credo anche che vada spiegato il progetto perché poi possiamo dissentire magari sul parcheggio per ragioni che abbiamo detto, da una parte serve il parcheggio, ma voglio ricordare a questa Amministrazione che nei Triennali ci sono stati sempre i parcheggi nel centro storico poi abbandonati, quello di P.zza Amendola che era anche in campagna elettorale, addirittura quello sotterraneo e non è stato realizzato.

Quindi nelle OOPP quello che ci mettiamo qualcosa deve essere anche realizzato perché se continuiamo ad andare avanti con il project financing, con l'alienazione ed altro non lo so. Quindi il mio vuole essere un aiuto poi insomma la Maggioranza, i voti, quindi era un intervento di supporto dopodiché in base a quello che la Maggioranza deciderà deciderò anche come votare la singola Delibera, se votarla, se assentarmi essendo nell'imbarazzo della scelta perché non ho certezze di questa alienazione se va a buonfine o non va a buonfine il progetto finale. Tutto qua.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Di Stefano, prego.

DI STEFANO:

Grazie Presidente. Io condivido un po' lo spirito di tutti gli interventi che mi hanno preceduto e volevo aggiungere qualcosa.

Innanzitutto avere certezza di che cosa significa e di che cosa si perde o cosa si guadagna con questi posti barca, cioè avere la cifra per dire "ci si muove in questo modo perché abbiamo questo tipo di problema, di risorsa" quindi capire che cosa significa l'alienazione e quindi la dismissione di questi posti barca.

Ma la cosa che mi sta più a cuore è concentrarmi su questa di via Firenze, guardate io condivido molto che in quell'area vi sia bisogno di un polmone che possa permettere ad una zona così intasata di respirare, tra l'altro se io fossi nell'amministrazione attiva in questo

senso come Maggioranza io mi porrei per esempio l'idea di cosa fare con il vecchio poliambulatorio, se fosse per esempio quel tipo di struttura un tipo di struttura da mettere in campo per una trattativa per capire se può essere utile e funzionale a questa città, perché se così fosse quel tipo di spazio potrebbe essere in chiaro servizio ad una cosa del genere, è un progetto e un'idea di città.

Vedete a me oltre all'idea che ci sia qualcuno disponibile a pagare 350.000 euro per comprare quell'area perché ha già un progetto da edificare ecc., onestamente non mi viene nient'altro in mente.

C'è quindi l'esigenza di alienare una cosa così importante come quella di via Firenze perché comunque già esiste un'idea.

Ma la cosa ancora più allucinante e la chiedo nel punto successivo, è che nella cifra del nuovo polo scolastico, ed io condivido quello che diceva Argirò, non c'è nessun importo per le alienazioni, le alienazioni che voi fate vengono destinate... che sono questa e sicuramente la ineffabile e sempre presente particella 18 che ricompare costantemente, quando si tratta di polo scolastico cioè dei 4.000.000 di euro c'è scritto 2.000.000 di euro mutui e 2.000.000 di euro Regione, quindi queste alienazioni che vengono intestate 1.500.000 per la sistemazione della marina, 1.000.000 sistemazione e miglioramento arredo urbano del centro storico!

Quindi non stiamo sul polo scolastico, questi soldi non servono a nulla sul polo scolastico, servono ad altre impostazioni.

Allora... (Intervento f.m.) cioè? È per capire perché da quello che leggo qui non c'è scritto, conviene tutta questa impostazione e questo ragionamento quando peraltro questi soldi dove vanno? Vanno per sistemare e rendere più fruibile il centro storico, secondo noi la costruzione di un palazzo di 4 piani con un indice 1:5 ecc. ecc. rende fruibile il centro storico?

Io non lo so, è questo il ragionamento che va fatto secondo me, non è che per raccattare 350.000 euro che sono sempre utili perché al giorno d'oggi bisogna magari compromettere una fetta importante di futuro che potrebbe essere gestita diversamente.

Io mi rendo conto che dire a qualcuno "là ti ci faccio fare il palazzo" si vende più facile, mica siamo allocchi, le cose sono molto chiare.

Però questa è la responsabilità che porta l'Amministrazione sulla decisione, vale la pena? Grazie.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Chiacchia per la replica, prego.

ASS. CHIACCHIA:

Grazie Presidente. Allora qua discutiamo del Piano delle alienazioni e in modo particolare di due capitoli, uno che riguarda il porto turistico e quindi i posti barca al porto turistico e un sito dove oggi insiste una scuola.

Per quanto riguarda il porto turistico la storia è lunga, Gabriele me l'insegni, l'avete iniziato voi questo discorso, avete voluto e poi riuscito a realizzare un porto turistico che noi a suo tempo, io ricordo bene, sedevamo sul banco dell'Opposizione ed eravamo contrari.

Non eravamo contrari alla realizzazione del porto turistico, eravamo contrari a quel tipo di porto turistico ovvero la cessione di un'area importante circa un ettaro e più era all'interno della zona abitata dove è stato realizzato il famoso porto turistico, non è un porto turistico diciamo che è una rimessa barche, a suo tempo mi ricordo che c'era anche qualche condominio che sollevava qualche problema che si poteva creare a livello... (Intervento f.m.) va bene.

Però poi successivamente si è verificato il discorso che quella rimessa barca era soggetta ad insabbiamento, quindi una serie di problemi che comportava e comporta tutt'oggi un sacco di spese perché comunque bisogna anche permettere sempre l'accesso a quell'area.

Le spese che oggi credo ha affrontato la società del porto turistico sono dovute alla gestione di quel sito, quella struttura mal progettata e mal realizzata perché lì non poteva andare ad un porto turistico, il porto turistico andava fatto all'esterno dove successivamente è stato realizzato l'ampliamento.

È stato fatto per non permettere l'insabbiamento e quindi creare problemi a quello retrostante, investendo altri soldi quei soldi che la stessa Amministrazione Comunale ha partecipato a far realizzare ai privati che oggi purtroppo quei privati che hanno investito, tutta quella gente che con l'entusiasmo, con la loro forza, la volontà di realizzare e veder realizzare un porto turistico a S. Salvo insieme all'Amministrazione Comunale hanno investito però affrontando dei sacrifici a livello economico.

Nello stesso tempo è stato realizzato un altro porto turistico a Montenero, quindi quello che cosa ha comportato?

Costi per la realizzazione dell'avamporto, la mancanza di vendita dei posti barca che hanno realizzato e a quel punto la società porto turistico Le Marinelle si è trovata in una situazione molto pesante e tu lo sai, voi siete dovuti intervenire, voi come amministratori, come Sindaci vi siete fatti promotori per far prendere dei finanziamenti che oggi quelle persone, quei privati stanno ancora sostenendo e non so fino a quando riusciranno a sostenere; lo sostengono con la loro volontà, con la loro forza di vederlo realizzato fino in fondo quel porto turistico.

Però io come singolo ma credo tutta l'Amministrazione, tutta la cittadinanza dobbiamo ringraziare quei privati, quei singoli cittadini che sia 1 che sia 100 a me interessa che a S. Salvo ci sia un porto turistico che funziona, che quando un turista viene a S. Salvo trova un porto turistico degno di essere chiamato porto turistico, questa è la cosa fondamentale per me come cittadino e come amministratore.

Poi mi interessa relativamente essere parte attiva, andare all'interno del C.d'A. della società, dettare cose che poi a me non mi riguardano perché poi alla fine quella funzione del porto turistico non è una funzione pubblica come una piazza, un parcheggio, una scuola ecc.

Quello è un fatto privato perché tu entri, paghi, acquisti ed usufruisci di quel servizio come un albergo, quello è un albergo a tutti gli effetti, è un albergo di posti barca.

Quindi una Amministrazione pubblica non ha motivo di essere partecipe all'interno di quella società, questa Amministrazione ha fatto una scelta da subito "vogliamo uscire da quella società" perché quella società poteva avere ancora problemi ed è giusto che i privati i problemi li risolvano con le loro idee e con i loro investimenti.

Ci siamo riusciti, abbiamo venduto le quote societarie, abbiamo incassato circa 220.000 euro e con quei soldi abbiamo fatto degli investimenti pubblici ed oggi ci ritroviamo di fronte ad una situazione, ma non da oggi ma da diversi anni, che i posti barca che noi abbiamo all'interno di quel porto praticamente come gestione ci costa molto di più di quello che ci rendono, io mi sono fatto portare perché giustamente voi avete detto "ma scusa se noi ci guadagniamo 10 perché tu lo vorresti vendere o vorresti alienare?".

Invece io vi dico che dai documenti e voi potete accedere a tutti i documenti che sono all'interno del Comune, viene dimostrato che l'anno scorso abbiamo da accertamenti incassato 6.646 euro a fronte di una spesa di 17.634 euro, quindi sono 11.600 euro in più che noi abbiamo pagato per la gestione dei posti barca perché hanno un costo, sono 11.600 euro in più all'anno che noi non ripariamo un marciapiede, non ripariamo una buca di una strada, dobbiamo praticamente pagare la gestione dei posti barca.

Io mi sono detto una cosa del genere è assurda, quindi io mi voglio liberare il prima possibile di questo peso perché non è giusto che i cittadini debbano pagare una spesa che non ha senso.

Quindi è stata un'idea, noi lo dicevamo allora che era un investimento sbagliato perché noi dicevamo per esempio un ettaro di terreno in quel posto, come giustamente poi è stato valutato dalla particella 18, con 3.000.000 di euro quello come minimo valeva 1.500.000 di euro, invece l'abbiamo dato a dei privati, meno male che sono privati che almeno ci credono e spero che riescano a migliorarla, a valorizzarla quella struttura.

Però comunque era 1.500.000 che noi oggi 220.000 euro abbiamo preso dalla cessione delle quote e se Dio vuole incassiamo 315.000 euro dalla vendita dei posti barca, sono 500.000 euro.,

Quindi chi ha svenduto qualcosa è l'Assessore al Patrimonio precedente e tu eri Sindaco caro Gabriele, questi sono i dati, 1.500.000 come minimo valeva quel terreno là se veniva messo nel Piano delle Alienazioni come è stato fatto con la particella 18 da te e dalla tua Amministrazione, oggi se Dio vuole incassiamo 500.000 euro.

Quindi chi ha svenduto è stato chi ha amministrato prima. Chiudiamo il discorso del porto turistico e andiamo sul sito della scuola di via Firenze.

Anche qua questa Amministrazione Comunale ed io veramente voglio ringraziare anche perché l'Assessore al Patrimonio giustamente ha sempre tenuto che il patrimonio sia tenuto in ottimo stato e non in buono stato, la prima cosa e il Sindaco l'ha ripetuto prima, gli investimenti fatti e questa è volontà amministrativa, la volontà di fare qualcosa per la nostra città, la messa in sicurezza delle scuole è la prima cosa, quindi abbiamo messo in sicurezza la scuola media, stiamo facendo la messa in sicurezza dell'asilo di via Ripalta, il Comune e grazie a Dio è stato fatto un investimento e credo che la città di S. Salvo deve essere onorata ed orgogliosa di avere una struttura che abbia le sue caratteristiche che prescrive la legge.

Abbiamo recuperato in questa sistemazione del Comune molti spazi che erano completamente abbandonati, faccio un esempio, noi avevamo l'archivio all'interrato di questi edificio e all'interrato dell'altro edificio da terzo mondo perché non era un archivio, quello era un deposito non si sa di che cosa.

Io la prima volta che sono entrato là mi sono messo le mani nei capelli, era un problema a livello di antincendio perché praticamente aveva un carico di incendio inammissibile di essere ubicato sotto un edificio comunale.

Quindi abbiamo recuperato quegli spazi, l'archivio l'abbiamo messo in sicurezza in una struttura che ha tutte le caratteristiche per contenere un archivio degno di essere chiamato archivio.

Quindi praticamente la volontà è stata quella di mettere in sicurezza tutte le nostre strutture, le due scuole via De Vito e via Firenze sappiamo bene che sono nelle stesse condizioni di tutte le altre scuole che abbiamo a S. Salvo, come tutte le altre scuole d'Italia, sono in condizioni che hanno bisogno di interventi o manutentivi e quindi sistemazione e adeguamento sismico, oppure dismetterli, demolirli e fare altro tipo di progetto.

Il nostro progetto, la nostra idea di realizzare un polo scolastico nelle vicinanze del centro storico praticamente dove è stato ideato e progettato è proprio nelle vicinanze del centro storico, in prossimità delle strade di collegamento e quindi credo che sia la soluzione migliore che poi l'Assessore illustrerà nel progetto.

Quindi erano due siti che vanno o dismessi o recuperati, quindi credo che l'intera Amministrazione Comunale voglia in seguito o chi per essa noi abbiamo l'area di via De Vito che è una vasta area proprio nel cuore di S. Salvo, nel centro storico, certo anche la scuola è qualcosa che fa crescere la comunità ed è un bene per un centro abitato ecc., però la scuola 5 ore, 4 ore viene utilizzata, il centro storico si vive nelle 24 ore e non solo nelle 5 ore.

Come dicevi tu "io esco la sera, in qualsiasi ora S. Salvo è deserta" ma io credo che non possa dipendere dalla mancanza delle scuole, oggi ci sono le scuole ed il risultato è sempre quello.

È qualcosa che forse va analizzato in modo più approfondito, perché molti vanno fuori dal centro storico? Perché non hanno gli spazi verdi, gli spazi di relazione, i parcheggi, le strade adeguate.

S. Salvo io l'ho detto pure qualche altra volta, forse quando si parlava della chiusura di via Montegrappa, S. Salvo ha delle strade 6 mt larghe, quindi o ci si parcheggia o ci si passa a due corsie.

Evidentemente bisogna fare delle scelte e quella del senso unico io l'ho sempre sostenuta e la continuerò a sostenere, via Duca degli Abruzzi ha una larghezza a livello di codice della strada inferiore a quello che consente il codice della strada... (Intervento f.m.) è una scelta, ci sono i parcheggi lungo la strada, però quando questa Amministrazione ha fatto una scelta sotto l'aspetto della sicurezza stradale, della circolazione stradale e per quanto riguarda l'inquinamento acustico in prossimità di due scuole importantissime per S. Salvo, si è scatenata una guerra, le mobilitazioni generali... (Intervento f.m.) no, no io ce l'ho le idee... (Intervento f.m.) io me lo auguro che chi ci sarà prenderà spunto da quella che è la mia idea. Per esempio la vendita di quel terreno di via Firenze per 350.000 euro intanto questa è una previsione, è un Piano delle alienazioni... (Intervento f.m.) un bando pubblico, è a rialzo quindi si parte da una base, è un bando pubblico quindi è aperto a tutti.

Intanto quei fondi che comunque se verrà alienato dovranno essere investiti nell'edilizia scolastica perché lo dice la legge, quindi io mi auguro che quei soldi serviranno a migliorare le strutture scolastiche di questa città che ancora non hanno la fortuna di essere adeguate.

Certo è un insediamento importante a livello volumetrico quello che dicevamo prima, però una cosa dobbiamo stabilire, intanto la cosa importante e fondamentale è il rispetto delle distanze dalla strada e dai confini, non tanto dalle altezze, però la cosa fondamentale è il rispetto delle strade perché far costruire sui marciapiedi come è stato fatto precedentemente ma non dalla volontà vostra in quell'istante che avete rilasciato il permesso a costruire, ma da quando avete ideato il PRG noi in quella zona là abbiamo messo le stesse norme urbanistiche che voi avete approvato, il PRG l'avete approvato quindi quello è. (Intervento f.m.) l'importante è che ci siamo capiti, ok.

Io penso di aver detto e dato le giustificazioni a riguardo di questo Piano delle alienazioni. Grazie.

PRESIDENTE:

Dichiarazioni di voto? Consigliere Marchese, prego.

MARCHESE:

Io dico con molta serenità che l'Assessore nella risposta ha cercato di arrampicarsi sugli specchi, la sua risposta dà risposta alla limitatezza che ha avuto questa Amministrazione nella gestione della cosa pubblica nel corso dei 5 anni.

Purtroppo siete stati dei limitati perché non guardate oltre il vostro orizzonte, questo è quello che emerge perché un Consiglio Comunale, o meglio pezzi di Consiglio Comunale vi pone delle esigenze di guardare oltre l'immediato, di guardare al futuro, di non concentrare ulteriore cemento al di là degli errori che sono stati commessi nel passato perché ci sono stati, nessuno ha motivo di negarlo ma non ricommettiamo gli stessi errori e voi rispondete con una chiusura totale.

Angiolino ma credi che si risolve il problema mettendosi a 5 mt di distanza anziché a filo al marciapiede? Ma stai scherzando? Io non lo so se tu stai scherzando, lì c'è il poliambulatorio se ricordate facemmo un Consiglio Comunale con l'Assessore alla Sanità Paolucci ed io lanciai la proposta al Sindaco, a Paolucci e ad Eugenio Spadano dicendo che potevamo riportare

anche il Distretto lì e se, nel momento in cui si abbatteva la scuola di via Firenze, poteva essere a servizio dello stesso Distretto oltre che del quartiere.

Questa sarebbe stata una bella operazione perché poi non possiamo strillare soltanto nei confronti della Regione, i servizi ecc., lì c'è una struttura che potrebbe essere adeguata, rimessa a norma con pochi soldi e riportare al centro una serie di servizi, queste sono le scelte che deve fare una Pubblica Amministrazione.

Poi "tu hai chiuso perché la scuola..." perché non hai chiuso anche via Duca degli Abruzzi?

Io non lo so, io sono allibito dal tuo intervento caro Assessore, sono allibito perché è una mancanza di visione, di prospettiva rispetto al futuro, è un guardare all'immediato, 300.000 euro questo Comune se sbatte i piedi per terra li trova 300.000 euro!

(Intervento f.m.) ma dai su! Ma dai! Ma dai! Se deve strillare questo Comune che devono dire gli altri Comuni?

Questo è uno dei Comuni più virtuosi d'Abruzzo! Mariotti prima ha adoperato un termine che io avevo cominciato a fare: riconvertire la spesa, voi non avete dimostrato di fare questo, io l'avevo cominciato a fare riconvertire la spesa perché chi amministra Sindaco fa le scelte, limitarsi soltanto alla sostituzione di chi c'era prima e andare nell'ordinario lo possono fare tutti.

Il compito di un'Amministrazione non mi ricordo chi l'ha detto mi sembra Battista, i LLPP e i cantieri, forse giri poco Battista, forse ti limiti un po' in questa città, gira un pochino, guarda, allarga gli orizzonti rispetto a quanto avviene fuori da questa città.

Voi l'avete ridotta in queste condizioni perché ne discuteremo al punto successivo, un Comune che si limita a fare 2.000.000 di mutuo e che da anni non fa mutui io non lo so, per S. Salvo non si può camminare più, l'ha detto lui prima, la cura dei quartieri, dei marciapiedi ecc.

Avete fatto due scuole, avete cambiato il mondo in questa città tra l'altro con tutti i problemi che ci stanno sia alla scuola media che qui dentro, sono due finanziamenti regionali, li avete presi, li avete portati in questa città vi diciamo bene, ma dovevate fare di più, avete fatto poco. Non mi interessa la propaganda in questa occasione, mi interessa che voi state facendo delle scelte sbagliate, caro Chiacchia 1.500.000 di euro allora quelli che la pensano come te vanno ancora in giro per vedere come fare il porto, noi l'abbiamo fatto, quello era un terreno ad uso civico e vai a vedere altro che 1.500.000 di euro, adesso io l'ho costruito il porto e tu te lo vendi e prendi 535.000 euro al Bilancio comunale, incassi, cioè chi costruisce e chi incassa, chi fa e chi gode i benefici di chi ha fatto, questo è quello che state dimostrando.

Perché noi vi abbiamo detto che non dovete uscire dal porto? Non perché non devono entrare i privati, i privati li ho fatti entrare io, ma il Comune deve essere da garante tra chi ha messo tanti soldi e chi ha messo 10.000 euro, 15.000 euro, 7.000 euro per comprarsi un posto barca, doveva essere di equilibrio perché la presenza del pubblico doveva servire a questo e noi l'abbiamo fatto fino in fondo con pregi e difetti, anche con gli errori che abbiamo commesso ma abbiamo avuto la forza, la capacità e l'intelligenza di correggerli nel momento in cui ce ne siamo accorti.

Non siamo scappati perché la cosa peggiore è scappare, noi nel momento in cui abbiamo visto che ci sono stati degli errori di gestione abbiamo avuto la forza e la capacità di correggerli, di metterci persone adeguate e capaci nella gestione del porto.

Però il dato che emerge è che da 6 anni lì è tutto fermo, non solo lì, al mare è tutto fermo, dopo che ci siamo sciacquati la bocca per anni e anni della marina, sviluppo turistico, le feste, gli eventi e quant'altro.

Abbiamo ridotto questa città a birra e arrosticini, birra e arrosticini o arrosticini e birra, questo è quello che emerge, questa è la vostra Amministrazione... (Intervento f.m.) noi l'abbiamo fatto prima Vincenzo, forse non ancora nascevi...

PRESIDENTE:

Per cortesia non interrompiamo! Consigliere Ialacci! Concludiamo.

MARCHESE:

Per tornare a via Firenze, io mi rimetto alle persone di buona volontà e di responsabilità, vale anche per via De Vito, voi volete fare il nuovo polo scolastico? Bene. Volete chiudere le scuole nel centro? Bene, ci può anche stare però non ci mettiamo il cemento.

Sfruttiamo due poli pubblici per fare servizi di crescita e di miglioramento ambientale e di vivibilità di questa città sia per via Firenze che per via De Vito perché ve la porterete sulla coscienza una cosa del genere, un errore di questo tipo è madornale.

Dico questo per annunciare il voto contrario del Gruppo di San Salvo Democratica ma non perché siamo contrari aprioristicamente, abbiamo un'altra idea di città, riteniamo che un'altra città è possibile, agire in maniera diversa e fare le scelte che guardano al futuro non a fare cassa nell'immediato, questa è la vostra limitatezza che avete dimostrato nel corso di questi 5 anni.

Io faccio tutti gli auguri ai due Consiglieri che stanno male, gli auguri di cuore gli faccio però voi siete passati da una situazione comica siete arrivati a finire ad una situazione tragica.

Questo è quello che avete dimostrato stamattina in questo Consiglio Comunale perché non si passa sulle persone.

PRESIDENTE:

Non ho capito dov'è la comicità. Il Consigliere Mariotti ha chiesto la parola per dichiarazione di voto, prego.

MARIOTTI:

Si, certo Presidente sarò anche breve perché ho capito che dopo la replica dell'Assessore e le difese anche con l'interruzione della Maggioranza, oramai questa Delibera passa e quindi dobbiamo fare un'altra cosa, andare a parlare in quel quartiere casa per casa spiegandogli che questa Maggioranza non può essere riconfermata alle prossime elezioni... (Intervento f.m.) anche Fernando Artese, perché Fernando Artese probabilmente siccome come avete detto voi è fedele e ha superato la sua fedeltà anche all'interesse suo e del quartiere, non vado oltre perché non c'è Fernando.

Io però voglio dire alcune cose che devono rimanere agli atti, come giustamente avete scritto nella proposta di Delibera stiamo parlando di una superficie di 1.807 mt che attualmente nel PRG che hanno fatto quelli che sono sporchi e cattivi, cioè quelli che ci stavano prima, risultano come aree per soddisfacimento degli standard.

La qualità ambientale di una città e di un piano di programmazione urbanistica si misura con gli standard, più sono alti gli standard e più la qualità ambientale e di vivibilità di una città è alta.

Se noi prendiamo la Bandiera Blu è anche perché abbiamo standard di questo tipo, di questo livello.

Ora che cosa fate voi grandi innovatori? In tempi non necessari nel senso che non è urgente, trasformate uno standard quindi una proprietà, un pezzo di terreno che serve per migliorare la qualità dei cittadini che abitano nel quartiere e quindi nell'intera città, in un palazzo per abitazioni private, questo è.

Allora l'ambiente vostro è quello dei palazzinari e noi dobbiamo andare a spiegare casa per casa questa cosa, è tanto semplice tanto qua con i numeri non ce la facciamo, siamo già in campagna elettorale, dobbiamo dire con molto rammarico che anche chi ha visione

ambientale di un certo tipo invece poi al momento del voto vota per fare il palazzo dove c'è uno standard che oggi c'è un asilo e poteva diventare un giardino, un parcheggio e compagnia bella.

Oggi capisco perché il PR è stato chiuso nel cassetto, perché fare un PR oggi significa fare delle scelte sul piano degli standard per migliorare la qualità dei centri nella parte costruita male negli anni '70, siccome per recuperare spazi non solo non si può costruire palazzi ma forse bisogna demolirne qualcuno, voi avete fatto la scelta più semplice, avete chiuso nel cassetto questa proposta di piano, avete fatto un po' di conferenze stampa, qualche riunione, qualche manifesto ed è finito là.

Quindi la partita adesso non si gioca qui, noi votiamo contro questa Delibera convintamente e pensiamo pure di recuperarlo, ci impegheremo un po' di più in campagna elettorale per farvi perdere le elezioni e l'anno prossimo questo terreno tornerà ad essere standard e quindi ad uso pubblico.

Chiederemo un voto in quel quartiere per questa ragione, volete salvare l'ambiente in quel quartiere? Volete avere parcheggi e verde? Volete avere le panchine e i giochi per i bambini? Non votate per la destra, è tanto semplice. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Sannino, prego.

SANNINO:

Grazie Presidente. Io ho preso la parola per dichiarare la mia volontà di votare contro a questo punto, anche se devo dire sui posti barca forse un pensierino di vendita c'era, ma sul discorso della scuola di via Firenze dove abbattere una scuola e costruirci un palazzo io non ci sto e non ci starò mai su un posto dove veramente il traffico di San Salvo è intasato ed è una cosa incredibile.

Mi rivolgo a qualche Consigliere che veramente vuole bene all'ambiente che dovrebbe dimostrare in questa assise in questo momento di votare contro questa Delibera. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Battista.

BATTISTA:

Grazie Presidente. Credo di poter parlare a nome di tutta la Maggioranza, voteremo a favore di questo provvedimento anche perché, come spiegava l'Assessore Chiacchia, non ha senso mantenere dei posti barca dopodiché si è letteralmente svenduto quel porto qualche anno fa facendo spazio a privati ed oggi questi posti barca purtroppo non generano economia, ma per noi è un costo come lui stesso ha affermato e come sicuramente da documentazione se ne può prendere atto.

Questo è il primo punto perché, caro Consigliere Marchese, probabilmente l'errore è stato fatto a monte, ora è discutibile o meno la bontà di quel progetto se doveva essere un porto più grande o un porto sociale, sicuramente l'errore è stato nel fare entrare la parte privata o probabilmente c'era un altro fine, dove la parte privata creava utili e la parte pubblica praticamente metteva del contante per soddisfare questa situazione.

Quindi credo che sia stato ora giusto ed opportuno vendere questi posti barca perché non hanno più senso allo stato dell'arte.

Per quanto riguarda invece la seconda alienazione di via Firenze questa Maggioranza ha un progetto che tutti sapete che è la costruzione di un nuovo polo scolastico che avverrà da qui a qualche anno.

Abbiamo due scuole non a norma e quindi non è la volontà di questa Amministrazione di abbattere le scuole perché sono scuole che oggi potrebbero dare qualche problema sotto il profilo della sicurezza.

In questa prima zona e voi tutti lo sapete, sulla zona di via De Vito l'eliminazione di quella struttura porterà alla riqualificazione di quel centro con dei parcheggi e con un parco, per quanto concerne invece la zona di via Venezia quell'ammontare andrà alla riqualificazione di altre strutture scolastiche.

Quindi mi sembra che tutto il discorso sia giusto e quindi questa Giunta ha fatto bene e noi votiamo a favore di questa Delibera.

Un'altra cosa per concludere Presidente, scusate un attimo perché è da questa mattina che sembra che qualcuno del passato, senza poi dire Gabriele Marchese piuttosto che l'On.

Mariotti, hanno governato prima di noi, avete fatto anche voi qualche danno credo urbanistico e ora nell'arco di qualche settimana, di qualche anno noi dobbiamo correre ai ripari e riqualificare tutti i danni che voi nell'arco di un trentennio avete combinato.

Il fatto di aver dato l'avvio a quel palazzo ex Consorzio dove non si riesce a passare, tutti quanti l'avete constatato, ora questa Amministrazione deve provvedere alla riqualificazione di quel tratto di strada perché qualcun altro prima di noi ha combinato qualche danno serio.

Grazie.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto metto ai voti il punto n. 8.

Chi è favorevole? 9. Chi è contrario? 7. Chi si astiene? 1 non partecipa al voto.

A questo punto visto che ci sono state delle richieste suspendiamo per 10 minuti il Consiglio, riprendiamo alle 14:30.

Chi è favorevole? Chi è contrario? 0. Chi si astiene? 0.

Unanimità.

S O S P E N S I O N E

PRESIDENTE:

Possiamo riprendere con l'appello. *Procede all'appello.* 14 presenti.

Possiamo ricominciare con l'O.d.G. con la proposta di unificare i due punti n. 9 e 10 in una discussione unica.

Chi è favorevole per l'unificazione? Chi è contrario? Chi si astiene?

ALLEGATO N.° 1 -A

OGGETTO:

RELAZIONE ILLUSTRATIVA PER LA VARIANTE

Lotto scuola dell'infanzia di Via Firenze **destinazione urbanistica vigente**

Il terreno ubicato in San Salvo e riportato in Catasto terreni al Foglio n. 8 particelle nn.1518, di proprietà comunale, confina a nord e ad ovest con strada Comunale, a est con Poliambulatorio della ASL e ad ovest con proprietà privata (vedasi stralcio catastale).

Il terreno presenta una superficie di circa mq. 1.807,00 ed è attualmente compreso in zona a **“aree per il soddisfacimento degli standards”**, con il simbolo **“AS” (attrezzature scolastiche)** del vigente P.R.G..

L'art. 34 delle vigenti norme tecniche prescrive che nel sottoambito di intervento destinato ad **“aree per il soddisfacimento degli standard”** (2.2.1.) il P.R.G. si attua per intervento urbanistico diretto, in coerenza con i seguenti indici di piano (così come definiti nel precedente art. 7 delle presenti norme):

Uf	Indice di utilizzazione fondiaria	mq/mq	1,00
ds	Distacco minimo dal ciglio stradale	ml	5,00
dc	Distacco minimo dal confine	ml	5,00
df	Distacco minimo tra i fabbricati	ml	10,00

Il distacco minimo tra fabbricati che si fronteggiano deve essere aumentato fino all'altezza del fabbricato più alto quando anche una soltanto delle pareti fronteggianti sia finestrata; per fabbricati di altezza superiore a ml. 10,00 il distacco minimo dal confine deve essere aumentato fino alla metà dell'altezza del fabbricato; in questo sottoambito di intervento non è consentita l'edificazione con parete cieca a confine e/o in aderenza.

La proposta che si ritiene di formulare ,con riferimento esclusivamente alle particelle in oggetto, tende a variare la destinazione d'uso dell'area nel seguente modo:

NORMATIVA LOTTO DI TERRENO

FG. 8 PARTICELLE particelle n. 1518

NUOVA DESTINAZIONE CON VARIANTE

Art. 18 Zone ex-centro storico

Nel sottoambito di intervento definito come "zone ex-centro storico" (1.1.2.) sono ricomprese quelle porzioni di struttura urbana immediatamente a ridosso del centro storico che per tipologia e tessuto urbano possono considerarsi parte integrante dell'agglomerato stesso.

In esse il presente P.R.G. si attua di norma per intervento urbanistico diretto, per cui si interviene, nel rispetto degli allineamenti eventualmente preesistenti determinati da cortine edificate in continuità, in coerenza con i seguenti indici di piano (così come definiti nel precedente art. 7 delle presenti norme):

If	Indice di fabbricabilità fondiaria	mc/mq	5,00
H	Altezza massima	ml	13,50
p	Numero dei piani fuori terra	n	4
ds	Distacco minimo dal ciglio stradale	ml	0
dc	Distacco minimo dal confine	ml	5,00
df	Distacco minimo tra i fabbricati (nuova edif.)	ml	10,00

E' comunque consentita l'edificazione con parete cieca a confine e/o in aderenza.

Nei casi di intervento sul patrimonio edilizio esistente (sopraelevazioni), è consentito il mantenimento delle distanza dai confini e fabbricati esistenti.

Sono ammesse destinazioni d'uso di vecchie e nuove costruzioni nel rispetto di quanto previsto al precedente art. 14 delle presenti norme.

È consentito in questo sottoambito di piano l'intervento diretto per la demolizione e ricostruzione dei fabbricati preesistenti, entro i limiti della volumetria e della sagoma comprovati con apposita perizia tecnica.

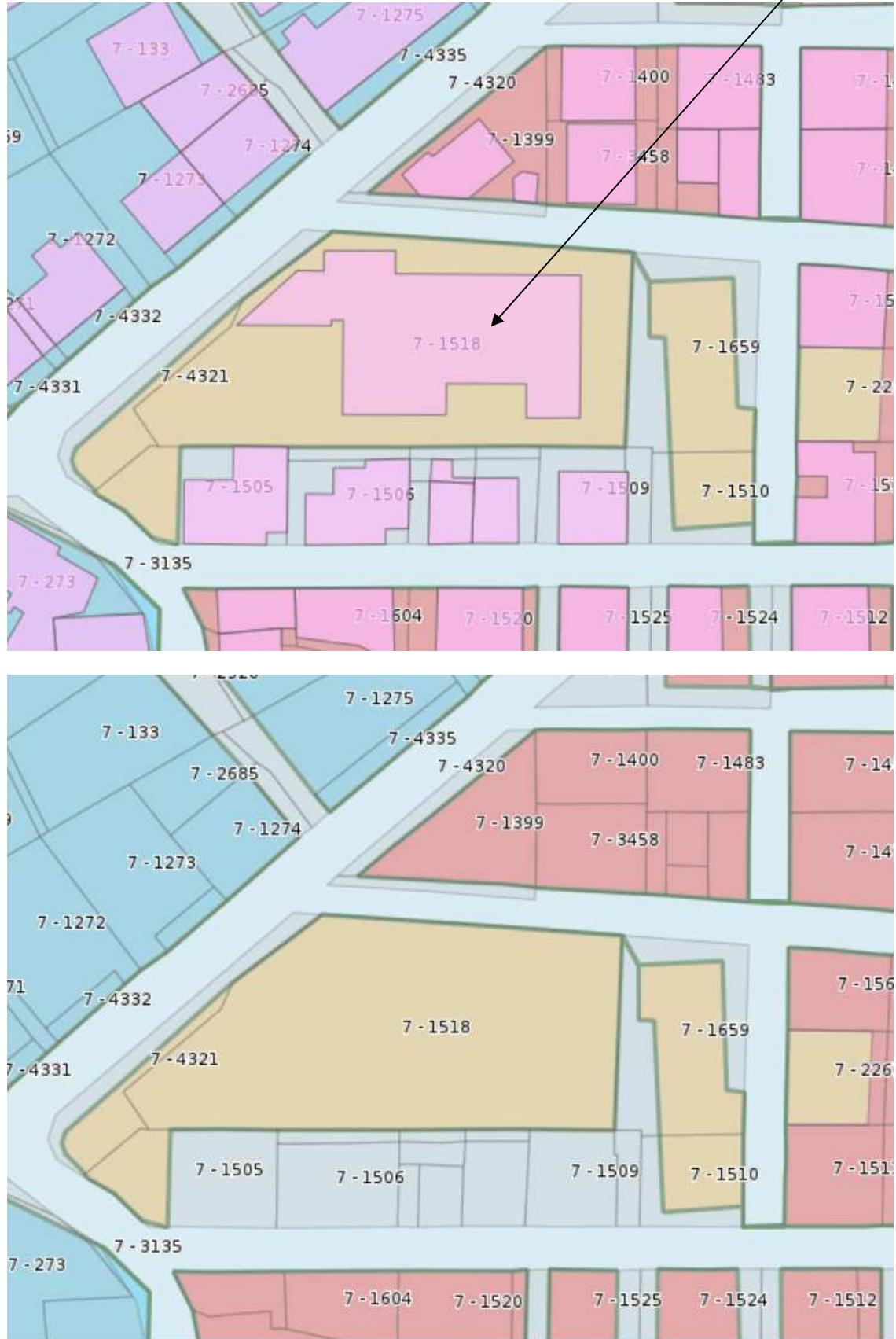
Nel caso che mediante l'applicazione dei suddetti indici di piano non siano possibili interventi di sopraelevazione di fabbricati esistenti strettamente necessari all'adeguamento igienico e funzionale degli alloggi ed al miglioramento della qualità generale della condizione abitativa, è possibile sopraelevare i fabbricati esistenti, in deroga al solo indice di fabbricabilità fondiaria e nel rispetto di tutti gli altri indici di piano, fino al raggiungimento della linea di gronda del fabbricato con termine più basso, previa dimostrazione del corretto inserimento del nuovo volume nel contesto architettonico, da comprovare mediante verifica planovolumetrica da effettuare sulla base dell'intero isolato così come delimitato nella Tavola n. 5d del presente P.R.G..

In tutte le zone ricomprese in questo sottoambito di intervento è, inoltre, consentito l'intervento di "ristrutturazione urbanistica" da effettuare obbligatoriamente sulla dimensione minima dell'isolato così come delimitato nella Tavola n. 5d del presente P.R.G., nel limite complessivo della cubatura preesistente, aumentata di una quantità doppia di quella eventualmente destinata nel progetto di ristrutturazione urbanistica alla cessione gratuita all'Amministrazione Comunale per destinazioni di interesse pubblico (parcheggi coperti, servizi civici, percorsi pedonali coperti, ecc.).

ALLEGATO (a)

Lotto dove sorge la scuola materna dio Via Firenze

Fg. 7 particella 1518 - catasto terreni mq. 1807



In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere **FAVOREVOLE**
(art. 49 – comma 1 – TUEL – D.Lgs. n. 267/2000)

data _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing. Franco Masciulli

In ordine alla regolarità contabile si esprime parere **FAVOREVOLE**
(Art. 49 – comma 1 – TUEL – D.Lgs. n. 267/2000)

data _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Rag. Maria Silvia Torricella)

IL Presidente CONSIGLIO COMUNALE
(*Dott. EUGENIO SPADANO*)

IL SEGRETARIO GENERALE
(*Dott. ALDO D'AMBROSIO*)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio elettronico del Comune ([www.comune.sansalvo.ch.it/albo pretorio on line/home.php](http://www.comune.sansalvo.ch.it/albo_pretorio_on_line/home.php)) e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi al n.....

Lì

IL SEGRETARIO GENERALE
(*Dott. ALDO D'AMBROSIO*)

ESEGUIBILITÀ:

la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile dall'Organo deliberante ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000.

ESECUTIVITÀ:

la presente deliberazione diviene esecutiva dal _____ in quanto decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – comma 3 – del D.Lgs. n. 267/2000

San Salvo, il

IL SEGRETARIO GENERALE
(*Dott. ALDO D'AMBROSIO*)